

DOMENICA 2 AGOSTO XVIII del Tempo Ordinario <i>Tutti mangeranno a sazietà</i>	Ore 10.00 Santa Messa def.ti: Fam. Manin Guido e Zerbetto Maria
Lunedì 3 Agosto	
Martedì 4 Agosto	Ore 8.10 Lodi San Giovanni Maria Vianney
Mercoledì 5 Agosto	Ore 8.30 Rosario e Santa Messa Dedicazione della Basilica di Santa Maria Maggiore
Giovedì 6 Agosto	Ore 8.10 Lodi Trasfigurazione del Signore
Venerdì 7 Agosto	Ore 18.00 Rosario e Santa Messa
Sabato 8 Agosto San Domenico	Ore 17.30 Rosario Ore 18.00 Santa Messa
DOMENICA 9 AGOSTO XIX del Tempo Ordinario	Ore 10.00 Santa Messa <i>Comandami di venire verso di te sulle acque</i>
Lunedì 10 Agosto	San Lorenzo
Martedì 11 Agosto	Ore 8.10 Lodi Santa Chiara
Mercoledì 12 Agosto	Ore 8.30 Rosario e Santa Messa Santa Giovanna Francesca de Chantal
Giovedì 13 Agosto	Ore 8.10 Lodi
Venerdì 14 Agosto	Ore 18.00 Rosario e Santa Messa San Massimiliano Maria Kolbe
Sabato 15 Agosto Assunzione della Beata Vergine Maria	Ore 17.30 Rosario Ore 18.00 Santa Messa def.ti: Fam. Sanguin - Bonato
DOMENICA 16 AGOSTO XX del Tempo Ordinario <i>Donna, grande è la tua fede</i>	Ore 10.00 Santa Messa def.ti: Giacomini Giustina, Bertoni Silvio e Squotti Roberta



ANNO PASTORALE 2019/2020
NELLA GIOIA DEL BATTESIMO
TEL. PARROCCHIA 0429.73316
DON ALDO 339.3488980
3 SETTIMANE:
DAL 26 LUGLIO AL 15 AGOSTO
N. 15/2020

XVII DEL TEMPO ORDINARIO
26 LUGLIO 2020
DAL VANGELO SECONDO MATTEO (13,44-46)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra».

XIX DEL TEMPO ORDINARIO
9 AGOSTO 2020
DAL VANGELO SECONDO MATTEO (14,22-33)

Dopo che la folla ebbe mangiato, subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. **Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare.** Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «**Coraggio, sono io, non abbiate paura!**». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «**Uomo di poca fede, perché hai dubitato?**». Appena saliti sulla barca, il vento cessò.



Domenica 19 Luglio durante la celebrazione eucaristica la comunità di San Bartolomeo ha ringraziato gli animatori del #GrestOnline 2020

ANCORA GRAZIE DI CUORE PER TUTTO IL LAVORO SVOLTO E BUONA ESTATE

92^a SAGRA PATRONALE di SAN BARTOLOMEO
Da Giovedì 20 Agosto
A Martedì 25 Agosto

Sagra di San Bartolomeo con:

Stand Gastronomico
Pista da ballo professionale
Musica e Divertimento

A breve pubblicheremo tutte le informazioni sulla sicurezza e sulle misure anti-contagio

Seguici sui nostri social e sul nostro sito: www.sanbartolomeomonselice.it

Non una sagra tradizionale, impossibile di questi tempi, ma un evento che è incontro gioioso delle famiglie, dei ragazzi e degli adulti, qualche serata in un clima di comunità e di - sana - vicinanza, un'occasione per tornare a vivere la comunità e i suoi spazi. Nel programma non mancherà la musica, la pesca di beneficenza, ecc.... Ma ci saranno anche l'obbligo di indossare la mascherina e mantenere la distanza, i punti per igienizzare le mani e un percorso di entrata e uscita. Chiediamo a tutta la comunità una vera collaborazione.

Per riflettere
insieme



La mascherina è diventata un segno di questo tempo che stiamo vivendo. Per ridurre il contagio ci è stata chiesta una non prossimità fisica, ci è stato chiesto di relazionarci con un distanziamento fisico di oltre un metro e di indossare una mascherina per coprire il naso e la bocca.. Ognuno avrà vissuto queste richieste in un modo personale: chi come un'imposizione da subire, chi come un modo di dimostrare cura verso se stessi e, contemporaneamente verso gli altri. La protezione delle vie respiratorie ci aiuta a riflettere sul valore del respiro, un dono così prezioso a cui spesso noi occidentali prestiamo poca attenzione. Possiamo imparare dalle tante persone che hanno delle menomazioni a non lamentarci di quello che ci manca ma a valorizzare di più e meglio gli altri sensi.

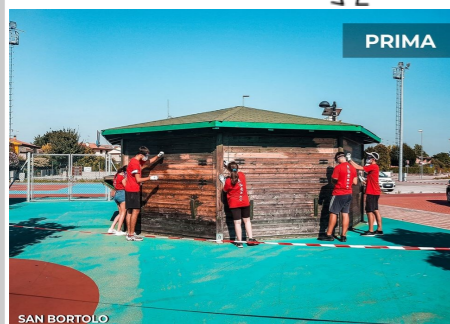
Spesso guardiamo e soffriamo per quello che ci manca e non ci rendiamo conto di quello che abbiamo. Con la mascherina, possiamo valorizzare di più le orecchie (l'udito) e quindi la dimensione dell'ascolto. In questo tempo a me pare siano esplosi la lamentela, la critica e il sottolineare tutto quello che gli altri non fanno e la tendenza a esprimere facili e veloci giudizi.



Con la mascherina, possiamo valorizzare gli occhi e lo sguardo. Riusciamo a osservare e guardare meglio gli occhi (la vista) e la realtà che ci circonda? Riusciamo ad avere più attenzione ai dettagli, ai particolari, alle sfumature, agli occhi delle altre persone e cogliere attraverso lo sguardo lo stato d'animo.

Chissà che queste mascherine ci aiutino quando incontriamo una persona a parlare e interrompere un po' di meno; ad ascoltare e a osservare un po' di più, in modo poi che le nostre parole siano un po' più autentiche e sincere e cercar di vivere, anche se a distanza, una più vera prossimità. (Lettera Diocesana)

Spesso guardiamo e soffriamo per quello che ci manca e non ci rendiamo conto di quello che abbiamo. Con la mascherina, possiamo valorizzare di più le orecchie (l'udito) e quindi la dimensione dell'ascolto. In questo tempo a me pare siano esplosi la lamentela, la critica e il sottolineare tutto quello che gli altri non fanno e la tendenza a esprimere facili e veloci giudizi.



Questi sono alcuni dei numerosi ragazzi di Monselice che hanno partecipato nelle scorse settimane al progetto "Ci Sto? Affare fatica!" Nella foto potete vedere il loro lavoro realizzato nella nostra comunità. Ma



hanno lavorato anche in centro a Monselice, a Marendole e a San Cosma. Grazie per il tempo che hanno dedicato ad abbellire il nostro paese e la nostra città.

DOMENICA 26 LUGLIO XVII del Tempo Ordinario	Ore 10.00 Santa Messa def.ti: Giacomini Giustina, Bertoni Silvio e Sguotti Roberta, Fam. Sanguin e Bonato; Fam. Grosselle e Zecchin; Ruffin Danilo e Pavera Fernanda
Lunedì 27 Luglio	
Martedì 28 Luglio	Ore 8.10 Lodi
Mercoledì 29 Luglio	Ore 8.30 Rosario e Santa Messa Santa Marta def.ti: Pizzo Ursola
Giovedì 30 Luglio	Ore 8.10 Lodi San Pietro Crisologo
Venerdì 31 Luglio Sant'Ignazio di Loyola	Ore 18.00 Rosario e Santa Messa Preghiera per gli ammalati
Sabato 1 Agosto Sant'Alfonso Maria de' Liguori	Ore 17.30 Rosario Ore 18.00 Santa Messa

IL PERDON D'ASSISI O INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA (dalle 12:00 del 1 agosto a tutto il 2 agosto)

PER RICEVERE L'INDULGENZA presso la chiesa di San Giacomo:

- **confessione sacramentale**, celebrata nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi alla visita della Chiesa;
- **partecipazione alla S. Messa e alla Comunione eucaristica** nello stesso arco di tempo indicato per la Confessione;
- rinnovo della professione di fede recitando il **CREDO**;
- preghiera del **PADRE NOSTRO**;
- **una preghiera secondo le intenzioni del Papa.**

MOSTRA

È stata prorogata fino al 27 settembre 2020 la mostra

A NOSTRA IMMAGINE.

Scultura in terracotta del Rinascimento. Da Donatello a Riccio nelle Gallerie del Palazzo Vescovile. Un'occasione straordinaria per avvicinarci a queste preziose quanto fragili immagini del nostro passato, che un tempo popolavano le chiese, i capitelli agli incroci delle strade, le abitazioni private, e che ora sopravvivono isolate, a volte frammentarie, spesso in collezioni private o nei musei europei. Immagini di devozione, ma al contempo straordinarie opere d'arte create modellando sapientemente l'argilla con le mani, in un atto creativo che ripete quello di Dio che impasta l'uomo dal fango, nel famoso racconto della Genesi. Un viaggio alla scoperta dei protagonisti della scultura a Padova nella seconda metà del Quattrocento: Donatello con i suoi allievi, Bartolomeo Bellano, Giovanni de Fondulis, Andrea Riccio, e altri ancora, c. **giovedì e venerdì: 15-19 sabato e domenica: 10-13; 15-19 chiuso il 15 agosto**

Informazioni e prenotazioni: Museo Diocesano Padova Piazza Duomo 12 Tel. 049 8226159 info@museodiocesanopadova.it www.museodiocesanopadova.it

